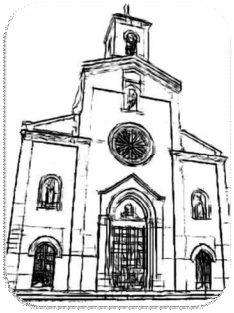


"Strada facendo..."

(Mt 10,7)

FOGLIO DI COMUNICAZIONE E COMUNIONE
PARROCCHIA B. MARIA SS. DEL ROSARIO
PADRI LEONARDINI -
SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
EMAIL:TOSTANGELO@YAHOO.IT
WWW.SMROSARIO.ORG

NUMERO 25

EGLI VI BATTEZZERÀ IN SPIRITO SANTO

Dal Vangelo secondo Marco *(1, 7-11)*

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

" L'amato "

Tu sei "l'amato" è la voce che suggella il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano da parte di Giovanni il Battista. Per Gesù è un'ulteriore rivelazione della sua presenza nel mondo nella sua pienezza di umanità e di divinità, si è confuso con i peccatori, si è lasciato lavare dall'acqua, ora può presentarsi a pieno titolo quale Messia per annunciare la buona notizia. Mettiamoci in ascolto e "Strada facendo" sperimentiamone tutta la sua bellezza. L'Epifania del Signore quest'anno è stata segnata dalla presenza dei novelli sacerdoti leonardini, frutto della missione indiana di Samaiapuram. I Padri Antony Seelan, Antony Cruz, Sekar Raja, Jeyan Santhiyagu e il chie-

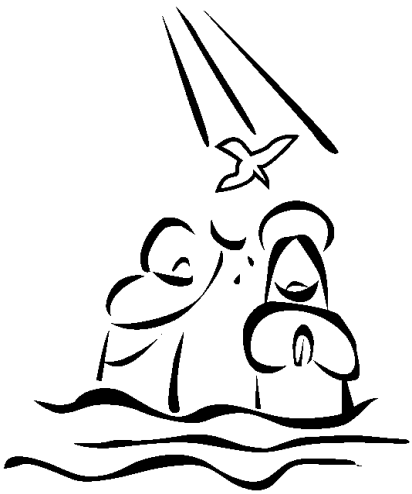
rico Esron hanno dato luce e gioia a tutta la nostra Comunità parrocchiale con la loro presenza di grazia sacerdotale, di umanità, di lingua e simpatia. Li abbiamo chiamati, confidenzialmente, Re Magi, e certamente con loro abbiamo fatto un piccolo percorso per giungere alla luce del Bambino Gesù.

Ho affidato a P. Seelan di guidarci alla comprensione del Vangelo, a lui e a tutti i novelli sacerdoti il nostro grazie e l'augurio per una pienezza di maturità umana, sacerdotale, ecclesiale e leonardina.

P. Raffaele Angelo Tosto, parroco.

A conclusione del tempo di Natale questa domenica la Chiesa ci presenta il Battesimo di Gesù nel Giordano. Gesù aveva forse bisogno di essere battezzato come noi? Certamente no. Con quel gesto Egli vuole mostrare che si era fatto uno di noi. Dopo un lungo periodo di vita non descritta nei vangeli, l'evangelista Marco presenta al mondo, attraverso la bocca del Battista, Gesù, il Messia che tutti popoli aspettavano. In questo brano troviamo due testimonianze su Gesù, la prima di Giovanni Battista e l'altra da Dio stesso che testimonia «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Questo è una dalle quattro 'Teofanie' che sono presenti nel Nuovo testamento. Dio stesso presenta il Suo figlio al mondo, nell'immagine dell'apertura del cielo e nella discesa del Suo Spirito prima che Gesù cominciasse il suo ministero tra i popoli.

In questo brano vediamo l'umiltà di Giovanni Battista che accetta la sua piccolezza nei confronti di Gesù, anche se gli ebrei credevano in lui come profeta. E l'umiltà di Gesù che "pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini" (Fil 2, 6-7).



Questa festa del Battesimo di Gesù nel Giordano ci invita a riflettere sul significato del nostro battesimo. Anche noi siamo diventati figli di Dio attraverso il nostro battesimo. Questo *status* dei figli di Dio ci chiede un grande impegno nella nostra vita quotidiana per mantenerlo vivo. Ciascuno di noi deve rivedere come vive le promesse battesimali. Dal vangelo di questa domenica impariamo da Giovanni battista e da Gesù a essere umili nei confronti degli altri. E prendiamo un impegno serio a vivere bene quello che abbiamo promesso al Signore nel nostro battesimo.

P. Seelan

EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO

Lettera dell'Arcivescovo Giovan Battista Pichierri alla Chiesa di Trani - Barletta - Bisceglie del 1/10/2011. *Passim* - testo completo su *www.smrosario.org*

Carissimi presbiteri e diaconi, religiosi e religiose, fedeli laici cristiani, con il Convegno ecclesiale diocesano: "Educare in un mondo che cambia. *La Chiesa madre genera i suoi figli alla vita buona del Vangelo*" abbiamo inteso aprire ufficialmente il secondo decennio del terzo millennio ull'impegno che tutta la Chiesa che è in Italia (CEI) si è dato con il documento pastorale: "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO".

… La nostra Chiesa, in sintonia con le Chiese sorelle che sono in Italia, si trova preparata ad accogliere le indicazioni per la progettazione pastorale del decennio ed intende realizzarlo in tappe: 1^ tappa: *Iniziazione cristiana e percorsi di vita buona* – 2010/2015

In questa prima tappa di "Educare alla vita buona del Vangelo" vogliamo prendere in considerazione come obiettivo e scelta prioritaria del secondo decennio l'ambito della "Iniziazione cristiana" riservandoci di trattare nel corso del quinquennio (2010-2015) anche i "Percorsi di vita buona".

LINEE DI PASTORALE UNITARIA PER L'ANNO 2011-2012

1. Tutte le comunità parrocchiali e religiose, associazioni e movimenti devono prendere consapevolezza del loro compito di "Educare alla vita buona del Vangelo". A tale riguardo vi invito a leggere il n. 35 del documento della CEI. Perché ogni comunità cresca nella vita buona del Vangelo propongo la **catechesi settimanale** da farsi con la comunità parrocchiale **sul Catechismo della Chiesa Cattolica**, incominciando dalla prima parte e proseguendo così negli anni successivi. Sarà necessario fissare un giorno della settimana in cui celebrare il vespro e tenere la catechesi, anticipando la S. Messa di orario al mattino.

2. "La famiglia è la prima e indispensabile comunità educante. Per i genitori, l'educazione è un dovere essenziale, perché connesso alla trasmissione della vita; originale e primario rispetto al compito educativo di altri soggetti; insostituibile e inalienabile, nel senso che non può essere delegato né surrogato" (EVBV, 36). In vista del **VII raduno mondiale delle famiglie**, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012, …

3. I **catechisti/e** oltre alla preparazione specifica, si mettano in cammino con i loro educandi, conoscendoli per nome e stabilendo con loro una relazione di amore gratuito. In ogni zona pastorale, a cura della Commissione diocesana per la catechesi sarà organizzato un servizio per la formazione permanente dei catechisti/e.

4. Il **parroco** diventi educatore degli educatori, vivendo per primo l'avventura dell'incontro con il Risorto che attraverso il suo ministero e la carità pastorale incontra tutti i membri della comunità. La parrocchia diventa tutta educante quando accoglie il Risorto e parte sempre con Lui nelle realtà del mondo. ...

5. La **pastorale missionaria** intrapresa nello scorso anno deve continuare all'interno e all'esterno della parrocchia, mobilitando le stesse parrocchie della città ad essere presenti sul territorio coltivando le relazioni con tutte le realtà temporali. ...

Il nostro percorso

Lunedì 9	19.30: Gruppo famiglia.
Martedì 10	19.30: Azione Cattolica.
Mercoledì	**18.30 vespri e catechesi**
Giovedì 12	8.30 Lodi mattutine
Sabato 14	19.30 Incontro confratelli
Domenica 15	19.30 Genitori Messa Prima Comunione

Riporta in Chiesa la palma 2011,

verrà bruciata per preparare le ceneri per la prossima quaresima

La Chiesa del sol-do..

Il tuo euro per il nuovo impianto di aria climatizzata

GRAZIE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ!!!

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito BancoPosta

€ sul C/C n. 36460004 di Euro 1.600,00

INTESTATO A
ESSEGIELLE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE O.N.L.U.S.

CAUSALE
PRANZO DELLA SOLIDARIETA 2011

SEZ. 02	30-DIC-2011
UPV	55111
	€ 1.600,00
PPY 00003684	€ 1,00

ESEGUITO DA: PARROCCHIA B V M DEL SS ROSARIO

INDIRIZZO: NICOTERA 2

CAP: 76017 LOCALITÀ: SAN FERDINANDO DI PUGLIA